



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) ( <i>IdSua:1580833</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> 	Biomedical Laboratory techniques
<b>Classe</b>	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche 
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cgs/tecniche dilaboratoriobiomedico2166">https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cgs/tecniche dilaboratoriobiomedico2166</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FERRARO Donatella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BELLIA	Chiara	PA		1	

2.	DI FRANCO	Simone	RD	1
3.	FERRARO	Donatella	PA	0,5
4.	GAGGIANESI	Miriam	RD	1
5.	GAMBINO	Caterina Maria	RD	1
6.	STASSI	Giorgio	PO	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Correnti Ester ester.correnti99@gmail.com Cudia Marika marika.cudia@gmail.com Lucania Roberta robertalucania@alice.it Mancuso Roberta roberta.mancuso03@community.unipa.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Daniela CABIBI LUCIA CRAXI Donatella FERRARO ROBERTA (RAPPRESENTANTE STUDENTI) LUCANIA Letizia SCOLA
<b>Tutor</b>	Letizia SCOLA Chiara BELLIA Cinzia CALA' Daniela CABIBI Simone DI FRANCO Giuseppe CABIBBO Emanuele GRASSEDONIO



## Il Corso di Studio in breve

22/04/2021

Il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico è stato istituito nell'A.A. 2009 e si articola in attività di formazione professionalizzanti e frontali. Obiettivo del CdS è quello di formare professionisti sanitari dell'area tecnico-diagnostica in grado di pianificare, gestire e valutare l'intervento diagnostico utile alla prevenzione, diagnosi, cura e follow up.

Il professionista sanitario deve essere formato per operare seguendo procedure e protocolli specifici dei vari settori della diagnostica di laboratorio, monitorare le risorse disponibili, valutare la corrispondenza tra prestazioni erogate, indicatori e standard di riferimento, avere cura di gestire il rischio biologico/chimico connesso alla attività lavorativa, fornire informazioni su modalità di prelievo, trasporto e conservazione dei materiali biologici, comprendere il significato diagnostico degli analiti, analizzare il proprio fabbisogno formativo definendo gli interventi specifici, anche in collaborazione con altri professionisti.

Il Corso di studio ha focalizzato l'attenzione sul potenziamento delle attività professionalizzanti nei laboratori di ricerca, al fine di fare acquisire allo studente la consapevolezza della continua evoluzione tecnologica, la padronanza delle metodologie più avanzate che potranno avere una ricaduta nei percorsi diagnostici ed il confronto con una diversa organizzazione del lavoro.

Il Corso di studio mira a sviluppare nello studente le capacità relazionali e le competenze necessarie per sviluppare nel futuro lavoratore capacità di lavoro di gruppo, nell'ottica dell'integrazione delle competenze richieste in ambito sanitario. Il laureato, da dipendente o da libero professionista, trova occupazione presso i laboratori di strutture sanitarie, di sanità pubblica, degli Istituti zooprofilattici ma anche nei laboratori di istituzioni di ricerca biomedica pubbliche o private.





## ▶ QUADRO A1.a

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

08/05/2014

Il giorno 9 del mese di dicembre dell'anno duemilanove alle ore 11,00 su convocazione del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Prof. A. E. Cardinale, si è riunita l'Assemblea per la consultazione. Il Preside ha informato che la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha deliberato la trasformazione secondo il DM 270/04 del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (Laurea triennale delle Professioni Sanitarie, durata 3 anni, Palermo). Il Prof. M. Ciaccio, Presidente del Corso,

ha illustrato i contenuti e i criteri di trasformazione del corso.

Il Preside ha aperto, quindi, la discussione.

Alcuni docenti hanno chiesto chiarimenti circa l'articolazione della didattica del nuovo corso e si sono mostrati tutti favorevoli alla rimodulazione.

L'Assemblea, all'unanimità, ha dato parere pienamente favorevole alla trasformazione del Corso.

Inoltre il corso di studio viene annualmente presentato ai rappresentanti delle associazioni professionali di categoria nel corso di congressi dibattiti e seminari

per l'AA accademico 2014/15 d'intesa con gli Organi di Governo del Dipartimento di afferenza (DiBiMeF) e della Scuola di Medicina e Chirurgia si procederà ad un incontro con i portatori d'interesse per la verifica e l'eventuale rimodulazione dell'offerta formativa del CdS

## ▶ QUADRO A1.b

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/06/2020

Il 19 marzo 2018, il Coordinatore del corso di studio ed il Direttore delle attività di tirocinio hanno incontrato in rappresentanza delle 'Parti sociali' del corso di studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico il Dirigente del Servizio 2 - Formazione e Comunicazione, Assessorato Regionale della Salute, il Dirigente Responsabile della Gestione del Sistema di Accreditamento Istituzionale del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, Assessorato Regionale della Salute, il Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, il Responsabile del Laboratorio di Diagnostica Molecolare delle Malattie Ematologiche Rare e del Laboratorio di Riferimento Regionale per la Diagnostica Prenatale e Molecolare di Talassemie ed Emoglobinopatie, Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, un Tecnico di Laboratorio dell'ASP 6 di Palermo - Laboratorio di Sanità Pubblica, i rappresentanti delle Associazioni Professionali dei Tecnici, FiTeLab e Antel identificate come rappresentative a livello nazionale, il Product Sales Specialist di una Azienda Italiana produttrice di reagenti e strumentazione per uso diagnostico (Azienda), e Tecnici di Laboratorio Biomedico neo-laureati presso l'Ateneo di Palermo.

Gli intervenuti hanno espresso apprezzamento sull'impianto formativo del corso di studio, ma hanno anche sottolineato la necessità di potenziare la formazione, teorica e pratica, sulle metodologie innovative e di coinvolgere enti/laboratori di ricerca e laboratori di veterinaria e di sanità pubblica per lo svolgimento dei tirocini curriculari. E' emersa anche l'importanza per gli studenti di valori di competitività, passione e rigore che appaiono fondamentali per un proficuo lavoro di

equipe in cui si trova ad operare il tecnico di laboratorio. E' stato inoltre evidenziato l'opportunità che nuove e più ampie competenze siano acquisite dai Tecnici di Laboratorio Biomedico anche attraverso l'istituzione di nuove lauree magistrali professionalizzanti che mettano l'accento sull'ulteriore specializzazione della formazione del tecnico di laboratorio più che sull'aspetto gestionale di management sanitario.

Il coordinatore ha infine ricordato che quanto emerso dall'incontro con le parti sociali, sarà valutato dalla Commissione AQ del corso di studio e discusso in Consiglio per intraprendere le opportune misure correttive da apportare nel percorso formativo del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Tecnico di Laboratorio Biomedico

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Responsabile del controllo e dell' esecuzione delle procedure tecniche diagnostiche nell'ambito della anatomia patologica, della biochimica clinica, patologia clinica, microbiologia clinica e di tutte le procedure laboratoristiche che coinvolgono il campo biomedico, ambientale, veterinario, alimentare e della ricerca scientifica.

#### **competenze associate alla funzione:**

- opera con autonomia nell'ambito tecnico-professionale in diretta collaborazione con le altre figure professionali di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;
- è responsabile, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del proprio operato, nell'ambito delle proprie funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura;
- controlla e verifica il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate;
- partecipa alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera;
- svolge la sua attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero professionale.
- contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

#### **sbocchi occupazionali:**

- Libero professionista
- Dipendente in ambito pubblico

Dipendente in ambito privato.

Il dottore in Tecniche di Laboratorio Biomedico svolge attività di laboratorio in strutture sanitarie pubbliche o private ed anche da libero professionista e può svolgere attività lavorativa nelle diverse aree specialistiche dei Laboratori Ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private/convenzionate, negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), in Strutture di Ricerca (CNR), negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS); in particolare:

- Nei laboratori di: biochimica clinica, patologia clinica, microbiologia clinica, parassitologia e virologia, anatomia patologica, farmaco-tossicologia, immunologia, ematologia, citologia e istopatologia, e Servizi trasfusionali;
- Nei laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica;
- Nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della prevenzione e protezione dell'ambiente;
- Nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio;
- Nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici sanitari di laboratorio biomedico - (3.2.1.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/04/2014

Per l'accesso al corso di studio sono previste procedure disciplinate annualmente da Decreto Ministeriale. Sono richieste conoscenze nelle discipline i cui programmi saranno riportati in Allegato ad apposito Decreto Ministeriale.

Per ciascuna area del sapere (escludendo cultura generale e ragionamento logico) saranno previsti corsi di recupero (OFA: obblighi formativi aggiuntivi) per i candidati i quali, sebbene vincitori del concorso nazionale, abbiano ottenuto un punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo per quell'area.

Si allega la Guida all'accesso ai corsi di studio della Scuola di Medicina e Chirurgia AA 2014/15

La descrizione dettagliata delle procedure d'accesso per l'AA 2014/15 pagina web <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Link : <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Guida all'accesso ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico Scuola di Medicina



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/06/2022

L'ammissione al Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico (CdS- TLB) prevede il possesso di un diploma di Scuola Secondaria di II grado (durata quinquennale) o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Il CdS-TLB è a numero programmato a livello nazionale (ex art.1 L 264/1999) ed è disciplinato da decreto ministeriale. Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale. La prova di ammissione consiste nella soluzione di 60 quesiti a risposta multipla di logica, biologia, cultura generale, chimica, matematica e fisica I programmi su cui vertono i quesiti di biologia, chimica, fisica e matematica, sono pubblicati nel Decreto Ministeriale.

All'atto dell'iscrizione al test gli studenti dovranno selezionare fino a 4 CdS in ordine di preferenza (I, II, III e IV scelta). Per la valutazione della prova sono attribuiti al massimo 90 punti secondo i seguenti criteri: + 1,5 punti per ogni risposta esatta; -0,4 punti per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data.

Lo studente che abbia totalizzato un punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo negli ambiti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, dovrà assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica seguendo le modalità indicate dall'Ateneo.

Lo studente che non assolve gli OFA entro il I anno non è ammesso agli esami di profitto del II anno.

Link : <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/iscriviti/corsi-accesso-programmato-nazionale/> ( portale segreterie studenti )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee guida OFA - SA del 13/06/2017

## QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/04/2014

La durata del Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico è di tre anni. La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di una media di 60 crediti l'anno, per un totale di 180 crediti. La misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno Studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative è espressa in crediti formativi (CFU). Un CFU equivale a 25 ore di attività formativa per lo studente (CFU = Credito Formativo Universitario, misura di lavoro di apprendimento richiesto ad uno studente nell'attività prevista dagli ordinamenti didattici, D.M. 270/04). La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale, non sarà inferiore al 50% del valore del credito, salvo che per attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico ha l'obiettivo di formare operatori professionali competenti nelle procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico assistenziale.

I laureati nella classe devono essere dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico.

La missione del Corso di Studio in 'Tecniche di Laboratorio Biomedico' si identifica con la formazione di tecnici di laboratorio biomedico, operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnico assistenziale che siano in grado di svolgere, con autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità. I laureati devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. I Laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi specifici devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate. Il raggiungimento delle

competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un Docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. L'obiettivo didattico del Corso di studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, l'apprendimento dei principi di funzionamento della strumentazione analitica, le basi metodologiche del processo analitico per le analisi chimico cliniche, microbiologiche e di patologia clinica, comprese le analisi farmacotossicologiche e di galenica farmaceutica, biotecnologiche, immunoematologiche, immunometriche con metodo radio immunologico, genetiche e anatomo cito istopatologiche e sala settoria, i principi di sicurezza di laboratorio e di radioprotezione. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificate. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti ed obiettivi determinati. Le valutazioni certificate (esami di profitto) sono volte, invece, a valutare e quantificare con una votazione il conseguimento degli obiettivi dei corsi di insegnamento certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Inoltre, nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i Laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. della Sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; è stata quindi pianificata un'organizzazione didattica integrata, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze sulla responsabilità degli atti di loro competenza e quindi svolgere attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I Laureati in Tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con altro personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; devono essere quindi responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e dei loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllare e verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedere alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgere la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

 <b>QUADRO</b> A4.b.1 	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>
--	--

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

## Area di Base

### Conoscenza e comprensione

Lo studente nel percorso formativo deve acquisire dimestichezza sugli elementi fondamentali che contraddistinguono la biologia animale attraverso l'acquisizione di:

- principi fondamentali della fisica che condizionano i fenomeni biologici ed il funzionamento e la funzionalità delle strumentazioni
- processi biologici fondamentali degli organismi viventi e le modalità di trasmissione dei caratteri ereditari;
- meccanismi biochimici che stanno alla base dei processi metabolici ed i principi di base che regolano la reattività dei composti, la cinetica e le reazioni chimiche e biochimiche e della biologia molecolare clinica, per conoscere i meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo;
- struttura e funzioni di cellule, tessuti, organi e apparati del corpo umano al fine di comprendere i fenomeni fisiologici e patologici;
- fondamenti anatomo-funzionali degli organi e degli apparati, il significato funzionale delle operazioni di regolazione e controllo che sottendono l'omeostasi
- caratteristiche biologiche, morfologiche, strutturali, biochimiche e patogenetiche dei batteri, virus, parassiti e miceti di interesse medico
- meccanismi patogenetici delle malattie, i meccanismi di difesa dell'ospite ed il sistema immunitario, con particolare riferimento alla fisiopatologia delle risposte infiammatorie
- strumenti della statistica al fine di verificare l'efficacia dei tests di laboratorio utilizzati, una appropriata interpretazione dei risultati ed una loro correlazione critica con gli eventi molecolari e biologici;
- Approfondita conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta di comprendere la letteratura scientifica internazionale e l'aggiornamento professionale.

Le conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive. Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza ([LINK](#))

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve sapere applicare le conoscenze acquisite in:

- utilizzare le grandezze fisiche ed i sistemi di unità di misura in ambito laboratoristico
- utilizzare l'inferenza statistica per valutazioni qualitative e quantitative
- processi biologici nello studio degli organismi ed in particolare dell'uomo e le leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari

- valutazioni delle metodologie di laboratorio utili ad individuare alterazioni dei livelli di metaboliti che possano avere importanza clinico/diagnostica, e quindi espressione della omeostasi dell'organismo
- valutazioni metodologiche utili per lo studio ed il riconoscimento dei microrganismi patogeni
- rilevare ed effettuare una valutazione critica dei principali parametri fisiologici
- Valutare ed interpretare i metodi e le procedure internazionali utili alla definizione dei processi patologici a livello cellulare e molecolare, multicellulari e a livello di organo

Tali conoscenze e competenze verranno acquisite attraverso attività teorico-pratiche simulate in laboratori e verificate attraverso valutazioni orali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA E GENETICA (*modulo di BIOLOGIA E GENETICA C.I.*) [url](#)

CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (*modulo di BIOCHIMICA E FISICA C.I.*) [url](#)

FISICA APPLICATA (*modulo di BIOCHIMICA E FISICA C.I.*) [url](#)

FISIOLOGIA [url](#)

LINGUA STRANIERA (INGLESE) [url](#)

MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA CLINICA (*modulo di MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA CLINICA C.I.*) [url](#)

STATISTICA MEDICA (*modulo di MEDICINA DEL LAVORO E DELLA PREVENZIONE C.I.*) [url](#)

VIROLOGIA E VIROLOGIA SPECIALE (*modulo di MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA CLINICA C.I.*) [url](#)

## AREA DI SCIENZE DI MEDICINA DI LABORATORIO

### Conoscenza e comprensione

Lo studente dopo aver acquisito le conoscenze di base dovrà acquisire gli elementi conoscitivi che caratterizzano lo specifico profilo professionale mediante la conoscenza di:

- corrispondenza tra dati analitici e condizioni patologiche dell'uomo, strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate ai specifici ambiti, capacità di accedere al dato biochimico clinico come strumento diagnostico ma anche valutare criticamente sia le metodologie pertinenti la disciplina che l'esperienza per saperle eseguire correttamente;
- Conoscere le nozioni fondamentali del ruolo dei microrganismi in patologia umana, i meccanismi con cui determinano patogenicità, l'evoluzione della patogenesi, acquisire le metodologie per identificare i microrganismi e per l'attribuzione del ruolo patogeno, definire la efficacia dei farmaci;
- Conoscere le nozioni fondamentali della medicina di laboratorio per acquisire le competenze professionali necessarie per applicare le procedure, i protocolli e le metodologie di laboratorio impiegate: 1) nella misurazione di parametri utili per la gestione dei sistemi analitici informatizzati conoscendo i principi fondamentali del funzionamento dei sistemi informatici, le reti LAN, WINLAN, MAN, internet ed intranet e la relativa capacità d'uso; 2) nella diagnosi e terapia delle malattie in ambito immuno-ematologico ma anche al fine di garantire la sicurezza delle donazioni di sangue, e la preparazione ed utilizzo degli emocomponenti;
- Conoscere le nozioni fondamentali degli effetti delle patologie sulle strutture dell'organismo, sia da un punto di vista macroscopico che microscopico per conoscere e comprendere le principali tecniche di citologia, istologia, immunoistochimica e biologia molecolare da applicare allo studio di campioni neoplastici e non neoplastici. Ma anche per acquisire consapevolezza sulla corretta gestione dei campioni al fine di ottenere i migliori risultati tecnici che permetteranno un'adeguata diagnosi anatomo-patologica. A tal fine dovrà conoscere tutte le cause dei possibili artefatti di laboratorio che possono essere cause di errori diagnostici al fine di saper attuare le giuste strategie per evitarli.

re evitarli .

Le conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive

Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza (LINK)

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve sapere applicare le specifiche conoscenze acquisite a:

- capacità di accedere al dato biochimico clinico come strumento diagnostico
- applicare i principi della medicina basata sull'evidenza
- scegliere le metodologie idonee e le procedure laboratoristiche atte alla soluzione di problemi identificativi, differenziali e patogenetici delle malattie da infezione
- utilizzare i sistemi analitici automatici e comprenderne il funzionamento e la gestione attraverso procedure informatiche
- applicare in autonomia e responsabilità le tecniche previste e le procedure di laboratorio atte all'individuazione dei parametri utili per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie
- gestire correttamente i campioni biologici al fine di ottenere i migliori risultati tecnici per ottenere un'adeguata diagnosi anatomo-patologica
- attuare la giusta strategia per evitare le cause dei possibili artefatti di laboratorio che possono essere responsabili di errori diagnostici

Le conoscenze e le competenze acquisite verranno applicate attraverso attività teorico-pratiche simulate in laboratori e verificate attraverso valutazioni orali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA PATOLOGICA (*modulo di ANATOMIA PATOLOGICA - C.I.*) [url](#)

BIOCHIMICA CLINICA (*modulo di BIOCHIMICA CLINICA C.I.*) [url](#)

BIOCHIMICA CLINICA APPLICATA (*modulo di BIOCHIMICA CLINICA C.I.*) [url](#)

IMMUNOEMATOLOGIA (*modulo di PATOLOGIA CLINICA -C.I.*) [url](#)

MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (*modulo di MICROBIOLOGIA CLINICA -C.I.*) [url](#)

PATOLOGIA CLINICA (*modulo di PATOLOGIA CLINICA -C.I.*) [url](#)

## **AREA TECNICA DI LABORATORIO BIOMEDICO**

### **Conoscenza e comprensione**

L'area tecnica deve formare lo studente nell'ambito degli aspetti specificamente tecnici e metodologici che sono attinenti al ruolo professionale del Tecnico di Laboratorio Biomedico, e si articola nell'ambito delle quattro discipline fondamentali del corso di studio, che prevedono il raggiungimento dello stesso obiettivo generico.

- conoscere e comprendere i principi degli esami di laboratorio necessari per valutare le alterazioni dei livelli di metaboliti che hanno importanza clinico/diagnostica, il riconoscimento dei microrganismi patogeni, interpretare i metodi e le procedure internazionali utili alla definizione dei processi patologici a livello cellulare e molecolare, multicellulari e a livello di organo, e criticamente valutare i principali parametri fisiologici

- conoscere le basi metodologiche e culturali, nonché la sufficiente consapevolezza per svolgere in autonomia test diagnostici di II livello;
- conoscere principi di funzionamento e metodologie applicate nelle apparecchiature in uso nei laboratori diagnostici e di ricerca

Le conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive

Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza (LINK)

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La formazione acquisita nell'ambito degli aspetti specificamente tecnici e metodologici che sono attinenti al ruolo professionale del Tecnico di Laboratorio Biomedico, verrà applicata in:

- utilizzo delle tecniche e dei tests nei procedimenti di screening, diagnosi, stadiazione e fasi terapeutiche delle malattie;
- interpretazione appropriata dei risultati e correlazione critica all'evento patologico;
- applicazione e programmazione dei tests in rapporto all'ipotesi diagnostica o alla fase di monitoraggio della malattia;
- utilizzazione corretta delle apparecchiature in uso nei laboratori diagnostici e di ricerca

Le conoscenze e le competenze acquisite verranno applicate attraverso attività teorico- pratiche simulate in laboratori e verificate attraverso valutazioni orali

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PATOLOGIA MOLECOLARE (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA - C.I.) [url](#)

SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO [url](#)

SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO 1 (modulo di PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA C.I.) [url](#)

SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO 2 (modulo di MICROBIOLOGIA CLINICA -C.I.) [url](#)

SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO DI BASE (modulo di BIOLOGIA E GENETICA C.I.) [url](#)

## **AREA INTERDISCIPLINARE CLINICA**

### **Conoscenza e comprensione**

L'area clinica permette allo studente di acquisire conoscenza sulla terminologia medica e conoscenze su aspetti sintomatologici, diagnostici e terapeutici tramite lo studio:

- delle più comuni malattie internistiche, acquisendo conoscenze sull'organizzazione in autonomia di interventi diagnostici specifici e sulla prognosi delle patologie internistiche di più frequente osservazione nell'ambito del laboratorio biomedico;
- delle più comuni malattie gastroenterologiche per la comprensione dei quadri fisiopatologici, biochimici e molecolari delle principali malattie gastrointestinali ed epatiche;
- delle più comuni malattie endocrinologiche per l'acquisizione delle conoscenze e la comprensione dei quadri fisiopatologici, biochimici e molecolari del sistema endocrino

Le conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive  
Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.  
I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza (LINK)

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite nell'ambito dell'area clinica saranno applicate dallo studente in:

- capacità di applicare il linguaggio specialistico usato nell'ambito medico;
- capacità di riconoscere le più comuni malattie internistiche e di organizzare in autonomia gli interventi diagnostici specifici;
- dimostrare di aver compreso i principali quadri fisiopatologici, biochimici e molecolari delle malattie gastrointestinali ed epatiche di base e di saper organizzare in autonomia gli interventi diagnostici specifici;
- dimostrare di aver compreso i principali quadri fisiopatologici, biochimici e molecolari del sistema endocrino e di organizzare in autonomia gli interventi laboratoristici specifici per riconoscere le più comuni malattie endocrinologiche e di saper organizzare in autonomia gli interventi diagnostici specifici;

Le conoscenze e le competenze acquisite verranno applicate attraverso attività teorico- pratiche simulate in laboratori e verificate attraverso esami di profitto.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENDOCRINOLOGIA (modulo di *PATOLOGIA SISTEMATICA C.I.*) [url](#)

GASTROENTEROLOGIA (modulo di *PATOLOGIA SISTEMATICA C.I.*) [url](#)

MEDICINA INTERNA (modulo di *MEDICINA INTERNA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI C.I.*) [url](#)

## **AREA DELLA PREVENZIONE E SICUREZZA NEI LABORATORI**

### **Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve acquisire conoscenze sulla valutazione e gestione del rischio biologico, chimico, fisico nell'ambiente di lavoro e nella comunità attraverso l'acquisizione delle conoscenze:

- degli effetti dei danni deterministici e stocastici delle radiazioni ionizzanti ed i limiti, indicazioni, controindicazioni e rischi delle diverse metodiche di indagine;
- sulla valutazione ed applicazione di misure preventive/correttive nella pratica professionale e nelle tematiche inerenti la gestione del rischio biologico da esposizione ad agenti infettivi, effetti sulla salute umana da esposizione ad inquinanti ambientali, valutazione e controllo dei rischi e pericoli di natura fisica chimica e biologica;
- sulla prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive trasmissibili per via ematica, enterica ed aerea e dei possibili rischi e pericoli professionali di natura fisica e chimica, per acquisire conoscenze scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, educazione sanitaria e promozione della salute, dell'igiene ambientale e dell'organizzazione di studi epidemiologici

Le conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive

Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza (LINK)

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve applicare le conoscenze sulla valutazione e gestione del rischio biologico, chimico, fisico nell'ambiente di lavoro e nella comunità dimostrando la capacità di:

- saper manipolare composti radioattivi e utilizzare metodi diagnostici radioimmunologici;
- applicare le norme vigenti sulla prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro (es. uso dei dispositivi individuali e correttivi di protezione)
- saper favorire il miglioramento dello stato di salute della popolazione ed essere in grado di eludere i rischi correlati alla contaminazione dell'operatore e dell'ambiente.

Le conoscenze e le competenze acquisite verranno applicate attraverso attività teorico- pratiche simulate in laboratori e verificate attraverso esami di profitto

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (*modulo di MEDICINA INTERNA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI C.I.*) [url](#)

IGIENE GENERALE ED APPLICATA (*modulo di MEDICINA DEL LAVORO E DELLA PREVENZIONE C.I.*) [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO (*modulo di MEDICINA DEL LAVORO E DELLA PREVENZIONE C.I.*) [url](#)

## AREA DEL MANAGEMENT SANITARIO

### Conoscenza e comprensione

Permette di conoscere e comprendere l'organizzazione della struttura Aziendale, del Dipartimento Assistenziale e del laboratorio in cui si opera al fine di poter condurre le attività di propria competenza in stretta sintonia con i metodi e gli obiettivi della struttura aziendale di appartenenza, attraverso:

- conoscenza della struttura aziendale, la specifica modalità di funzionamento, il corretto iter sanitario-aziendale;
- consapevolezza della necessità di un corretto approccio psicologico nel lavoro in team, della rilevanza del paziente, del suo vissuto e della funzione assistenziale della struttura ospedaliera, rispettando i principi della bioetica

Le conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive-  
Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza (LINK)

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nell'ambito della specifica area permetteranno di condurre le attività di propria competenza in stretta sintonia con la struttura in cui si opera, mediante:

- organizzazione autonomia del lavoro;
- progettazione di interventi pianificati e sistematici dimostrando di saper applicare le conoscenze del funzionamento della mente, della comunicazione e della gestione delle emozioni alla relazione d'aiuto;
- consapevolezza sulla rilevanza del paziente, del suo vissuto e della funzione assistenziale della struttura ospedaliera, rispettando i principi della bioetica, tenendo conto dell'esperienza precedente

Le conoscenze e le competenze acquisite verranno applicate attraverso attività teorico- pratiche simulate in laboratori e verificate attraverso valutazioni orali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOETICA (modulo di *ETICA E MANAGEMENT IN SANITA' C.I.*) [url](#)

IGIENE GENERALE ED APPLICATA (modulo di *MEDICINA DEL LAVORO E DELLA PREVENZIONE C.I.*) [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (modulo di *ETICA E MANAGEMENT IN SANITA' C.I.*) [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE (modulo di *ETICA E MANAGEMENT IN SANITA' C.I.*) [url](#)

## AREA DEL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE

### Conoscenza e comprensione

Per essere abilitato alla professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico lo studente deve, nel suo percorso formativo, acquisire conoscenza, comprensione ed abilità nella esecuzione pratica delle indagini di laboratorio di analisi e di ricerca.

Il tirocinio ha lo scopo di far acquisire agli studenti le conoscenze e le abilità, manuali ed intellettuali, necessarie per ricoprire, in modo adeguato, il ruolo professionale previsto.

Il tirocinio deve tendere a creare comportamenti che, non essendo innati, devono essere dapprima insegnati e quindi appresi dallo studente.

Il tirocinio è articolato nell'arco dei tre anni e prevede l'acquisizione di 60 CFU tramite la frequenza presso i laboratori di Biochimica e Biochimica Clinica, di Microbiologia e Virologia, di Immunologia, di Patologia Clinica, di Ematologia, di Immuno-ematologia e Medicina TrASFusionale, di Citologia e di Istopatologia. Il tirocinio viene svolto presso una delle Sedi che fanno parte della rete formativa dell'attività professionalizzante. Il tirocinio viene svolto anche nei laboratori di ricerca.

Sono in fase di attivazione le convenzioni con altre strutture sanitarie in cui lo studente si confronterà con l'iter diagnostico e di monitoraggio terapeutico nel paziente critico e con strutture preposte alla valutazione delle contaminazioni ambientali e degli alimenti

#### Tirocinio I anno

L'attività di tirocinio del primo anno è finalizzata al completamento della conoscenza ed alla acquisizione di modelli comportamentali e di operazioni tecnico-pratiche di base necessarie alla formazione del Tecnico di Laboratorio, e propedeutiche alle successive attività di tirocinio relative ad attività diagnostiche di base e specialistiche.

#### Tirocinio II anno

Lo studente dovrà apprendere i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzate in medicina di laboratorio nonché i principi di igiene e sicurezza, organizzazione sanitaria e controllo di qualità, deontologia ed etica professionale, con particolare riferimento alle attività diagnostiche di base. Particolare attenzione sarà rivolta alla comprensione delle varie fasi dei percorsi analitici e di miglioramento continuo della qualità.

#### Tirocinio III anno

Lo studente dovrà apprendere le tecniche relative ad ambiti di diagnosi specialistica o di secondo livello con particolare riferimento ai settori della Biochimica Clinica, Microbiologia Clinica, Patologia Clinica, Anatomia Patologica, con particolare attenzione per le metodiche più avanzate e innovative e di più diffusa applicazione nell'ambito della medicina di laboratorio. Inoltre, la frequenza dei laboratori di ricerca consentirà allo studente l'acquisizione di metodologie avanzate e la consapevolezza della continua evoluzione tecnologica del settore

Le conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni teorico-pratica e verranno verificate dai tutor professionali attraverso osservazioni costanti e continue, volte alla valutazione delle conoscenze pratiche del tirocinante nel medesimo ambiente dove vengono condotte.

Alla fine del tirocinio lo studente, utilizzando un'apposita scheda di check list, si valuterà la graduale acquisizione (dal I al III anno) dei contenuti teorico pratici delle attività di tirocinio

Le conoscenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza (LINK)

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Per essere abilitato alla professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico lo studente deve dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze tecniche acquisite nel corso del tirocinio del I, II e III anno ma anche di avere acquisito

- i modelli comportamentali e le operazioni tecnico pratiche di base;
- i principi di igiene e sicurezza, organizzazione sanitaria e controllo di qualità, deontologia ed etica professionale,
- le tecniche relative ad ambiti di diagnosi specialistica di primo e di secondo livello con particolare riferimento ai settori della Medicina di laboratorio e con particolare attenzione alle metodiche più avanzate e innovative di più diffusa applicazione

Le competenze verranno acquisite con attività di laboratorio presso le strutture della rete formativa in presenza di tutor professionisti e valutate in termini applicativo/comportamentali della comprensione e della conoscenza delle abilità acquisite.

Alla fine del tirocinio gli studenti saranno valutati tramite un esame orale durante il quale utilizzando un'apposita scheda di check list si valuterà la graduale acquisizione (dal I al III anno) dei contenuti teorico pratici delle attività di tirocinio

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO I ANNO [url](#)

TIROCINIO II ANNO [url](#)

TIROCINIO III ANNO [url](#)

## **AREA LABORATORIO PROFESSIONALE DI BASE**

### **Conoscenza e comprensione**

Si vuole permettere agli studenti di conoscere ed acquisire modelli comportamentali ed abilità manuali idonei all'ambiente lavorativo in cui svolgeranno la loro professione.

In considerazione che alla base delle attività tecnico pratiche che si svolgeranno nei tirocini professionalizzanti, Lo studente deve acquisire le conoscenze dei principi che consentono la corretta preparazione e gestione di reattivi di laboratorio e dei campioni biologici, e l'utilizzo e la manutenzione delle strumentazioni di laboratorio

Le conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive  
Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza (LINK)

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite e fatte proprie dallo studente saranno applicate con attività di laboratorio nei laboratorio didattico e successivamente nel corso dei tirocini professionalizzanti previsti dal percorso didattico presso le strutture della rete formativa in presenza di tutor professionali che li guideranno all'applicazione delle abilità apprese ed acquisite

Le conoscenze e le competenze acquisite verranno applicate attraverso attività teorico-pratiche simulate in laboratori e verificate attraverso valutazioni orali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO PROFESSIONALE DI BASE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali.
- 2) Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ('problem solving') e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 3) Identificare, formulare e risolvere i problemi relativi al procedimento analitico utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 4) Essere consapevole del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica analitica.
- 5) Essere in grado di formulare delle ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

- 1) Saper identificare gli elementi essenziali della professione del tecnico di laboratorio biomedico, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 2) Acquisire i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
- 3) Conoscere che ogni tecnico di laboratorio biomedico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica del tecnico di laboratorio biomedico dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra tecnico di laboratorio biomedico e paziente, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Possedere la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e di saper adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico e dalle nuove scoperte scientifiche.

6) Essere Coscienti del bisogno di un continuo miglioramento professionale con la consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.

7) Avere rispetto nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti della salute, dimostrando ottima capacità ad instaurare rapporti di collaborazione con loro.

8) Avere la consapevolezza degli obblighi morali a dover provvedere alle cure mediche terminali, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.

9) Avere la consapevolezza dei problemi di tipo etico nel trattamento dei dati del paziente, del plagio, della riservatezza e della proprietà intellettuale.

10) Acquisire la capacità di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, e la capacità di adattarsi repentinamente ai cambiamenti.

11) Acquisire il senso di responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Tali competenze verranno acquisite e verificate attraverso attività di problem solving.

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione dei dati analitici di pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento verso gli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia a livello orale che in forma scritta.
- 8) Saper creare e mantenere buone documentazioni relative alla prestazione analitica.
- 9) Saper riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e saper discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Tali capacità verranno acquisite e verificate attraverso incontri con pazienti, tutor ed assistenti favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

**Capacità di apprendimento**

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Management dell'Informazione

- 1) Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
  - 2) Saper raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
  - 3) Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche analitiche e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.
  - 4) Saper comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
  - 5) Saper gestire un buon archivio della propria pratica professionale, per una sua successiva analisi e miglioramento.
- Tali capacità saranno sviluppate attraverso la quota di tempo riservata allo studio autonomo e all'autoapprendimento, favorendo attività di riflessione ed elaborazione di tematiche affrontate nello svolgimento del corso. La verifica potrà essere effettuata attraverso la preparazione di relazioni o presentazioni generali di concerto con il corpo docente.



#### QUADRO A4.d

#### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

31/01/2022

Le attività affini o integrative consentono di offrire agli studenti le conoscenze teoriche e applicative di prevenzione, sorveglianza e controllo per il miglioramento dello stato di salute della popolazione e negli ambienti di lavoro



#### QUADRO A5.a

#### Caratteristiche della prova finale

23/04/2014

La prova finale si compone di:

- 1) una prova pratica di abilitazione, che si prevede nel contesto della seduta di laurea, dove lo studente deve dimostrare le conoscenze del fare secondo il profilo professionale
- 2) un elaborato breve che deve verificare le competenze acquisite del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. La prova consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (elaborato breve) congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio secondo le modalità indicate nel regolamento in allegato, approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 11 febbraio 2013 e modificato ed approvato nella seduta del 21 marzo 2014 ed emanato con DR n. 1191/2014 del 3 aprile 2014 (allegato)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento prova finale



09/05/2019

La prova finale disciplinata da apposito regolamento (Circolare Ministero della Salute/MIUR prt.n. DGPROF 2445/2012, Nota Rettoriale N°79138 del 13.10.2016) è articolata in due momenti:

- un esame abilitante alla professione, durante il quale il candidato svolge una prova pratica su metodologie di laboratorio apprese durante lo svolgimento delle attività professionalizzanti di tirocinio.
- un esame per il conseguimento del titolo di Dottore in Tecniche di Laboratorio Biomedico, finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline caratterizzanti di Biochimica Clinica, Patologia Clinica, Microbiologia Clinica, Anatomia Patologica, presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. La prova consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato (elaborato breve) congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Link : <http://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/content/documenti/Regolamento-esame-di-laurea-del-Corso-di-Laurea-in-Tecniche-di-Laboratorio-Biomedico.pdf> ( Regolamento Esame di Laurea TLB )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento esame di laurea

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2022/2023

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedico2166/regolamenti.html>**▶ QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<http://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedico2166/didattica/calendario-didattico.html>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<http://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedico2166/?pagina=esami>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedico2166/Esami-finali-del-Corso-di-Laurea-in-Tecniche-di-Laboratorio-Biomedico/>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.		Anno di corso 1	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE <a href="#">link</a>			6		
2.	BIO/12	Anno di corso 1	BIOCHIMICA CLINICA ( <i>modulo di BIOCHIMICA CLINICA C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	BELLIA CHIARA <a href="#">CV</a>	PA	4	40	
3.	BIO/12	Anno di corso 1	BIOCHIMICA CLINICA APPLICATA ( <i>modulo di BIOCHIMICA CLINICA C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	SCAZZONE CONCETTA <a href="#">CV</a>	RU	3	30	
4.	BIO/12	Anno di corso 1	BIOCHIMICA CLINICA C.I. <a href="#">link</a>			7		
5.	BIO/10 FIS/07	Anno di corso 1	BIOCHIMICA E FISICA C.I. <a href="#">link</a>			6		
6.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA E GENETICA ( <i>modulo di BIOLOGIA E GENETICA C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	SEIDITA GREGORIO <a href="#">CV</a>	RU	3	30	
7.	BIO/13 MED/46	Anno di corso 1	BIOLOGIA E GENETICA C.I. <a href="#">link</a>			6		
8.	BIO/10	Anno di corso 1	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA ( <i>modulo di BIOCHIMICA E FISICA C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	SCHIERA GABRIELLA <a href="#">CV</a>	PA	3	30	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA ( <i>modulo di BIOCHIMICA E FISICA C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	INNOCENTI LUCA <a href="#">CV</a>	RD	3	30	
10.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA <a href="#">link</a>	SARDO PIERANGELO <a href="#">CV</a>	PO	3	30	
11.		Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALE DI BASE <a href="#">link</a>			3		

12.	Anno di corso 1	LINGUA STRANIERA (INGLESE) <a href="#">link</a>					3	
13.	MED/46 Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO <a href="#">link</a>	DI FRANCO SIMONE <a href="#">CV</a>	RD	6	60		✓
14.	MED/46 Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO DI BASE (modulo di BIOLOGIA E GENETICA C.I.) <a href="#">link</a>	GAGGIANESI MIRIAM <a href="#">CV</a>	RD	3	30		✓
15.	MED/46 Anno di corso 1	TIROCINIO I ANNO <a href="#">link</a>				20	300	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Piattaforma Calendario Lezioni e Aule  
 Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2166>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo  
 Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam?jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>  
 Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo  
 Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>  
 Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo  
 Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>  
 Pdf inserito: [visualizza](#)  
 Descrizione Pdf: Biblioteche

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Il CdL partecipa attivamente a tutte le iniziative organizzate a livello di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia (preparazione di opuscoli divulgativi, partecipazione alla 17/05/2022 Welcome Week e all'Open Day del Dipartimento, visite alle Scuole Secondarie di II grado...).

Per aumentare l'attrattiva del CdL in Tecniche di Laboratorio Biomedico e agevolare lo studente nella scelta consapevole del percorso formativo universitario, il CdS partecipa ogni anno all'Open Days del Dipartimento di afferenza, per presentare agli studenti delle scuole secondarie di 2° livelli l'organizzazione e i punti di forza del CdS, la peculiarità della professione del Tecnico di Laboratorio Biomedico e gli sbocchi occupazionali. In tale occasione le potenziali matricole incontrano gli studenti e i docenti del CdL e visitano alcuni laboratori didattici.

Ad ottobre 2019, il Coordinatore e il direttore delle attività professionalizzanti hanno incontrato all'Istituto 'Ernesto Ascione' (IISS Ascione) di Palermo gli studenti delle classi IV e V del Settore Tecnologico 'Chimica-Materiali e Biotecnologie' per presentare l'impianto culturale (lezioni frontali e tirocini) del corso di studio e gli sbocchi professionali dei Tecnici sanitari. L'emergenza pandemica ha interrotto tale tipo di attività che comunque si spera di riprendere.

Il CdS si avvale anche dei servizi agli studenti offerti dal Centro di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo (COT) durante tutto il percorso formativo e tra questi il supporto agli studenti delle scuole secondarie nella preparazione ai test di ammissione ai CdL della Scuola di Medicina e Chirurgia mediante lezioni frontali e prove di simulazione dei test.

Il Coordinatore e il delegato all'orientamento sono a disposizione dei futuri studenti per fornire indicazioni specifiche sul Corso di studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cde/tecnicedilaboratoriobiomedico2166/ORIENTAMENTO/>

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

All'inizio dell'anno accademico le matricole vengono accolte dal Coordinatore del CdL e dal direttore delle attività professionalizzanti al fine di presentare il ruolo degli studenti nel processo di autovalutazione del corso di studio, quali la partecipazione attiva nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti e nella Commissione AQ e agli organi collegiali, la compilazione delle schede di Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. Inoltre vengono sottolineati gli obiettivi di apprendimento, le modalità organizzative e quanto ritenuto utile per rispondere alle aspettative dei nuovi iscritti. In tale contesto, gli studenti vengono affidati ad un DOCENTE TUTOR (sotto elencati) che avrà il compito di accompagnarli durante tutto il percorso formativo, sostenendoli nella loro carriera universitaria per affrontare e risolvere potenziali difficoltà.

All'inizio del primo anno ciascuno studente riceverà la mail ed il recapito telefonico con l'indicazione del docente tutor assegnato.

Prof.ssa C. Bellia  
 Prof.ssa D. Cabibi  
 Prof.ssa C. Calà  
 Prof. Simone Di Franco  
 Prof.ssa Simona De Grazia  
 Prof.ssa L. Scuola

Inoltre come figure di supporto agli studenti, il Coordinatore informa della disponibilità dei:

- PEER TUTOR che hanno il compito di supportare le matricole ad orientarsi al meglio nella realtà della vita universitaria (consultazione del sito [www.unipa.it](http://www.unipa.it), iscrizioni agli esami, prenotazione ricevimenti...);

- TUTOR DELLA DIDATTICA che hanno il compito di supportare gli studenti nel processo di apprendimento del percorso formativo, soprattutto nelle materie del primo anno.

Tali figure sono individuate tra gli studenti dell'Ateneo, mediante pubblico concorso, dal Centro Orientamento e Tutorato.

Gli studenti del Corso di Studio sono altresì affiancati per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante curricolare a TUTOR PROFESSIONALI, appartenenti al profilo professionale, dipendenti delle strutture facenti parte della rete formativa.

La commissione Assicurazione della Qualità (AQ) e della Didattica del Corso di Studio, è favorevole a valutare l'attivazione di percorsi didattici alternativi che vadano in contro ad esigenze specifiche di studenti fuorisede, lavoratori, stranieri, diversamente abili, con figli piccoli.

Link inserito: <http://>

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Studio si è attivato per promuovere l'istituzione di rapporti, tramite apposite convenzioni (alcune in via di definizione), con aziende pubbliche e/o private italiane ed estere disponibili ad accogliere uno o più studenti per lo svolgimento di attività di stage/tirocinio professionalizzanti extracurricolari. Tali attività hanno l'obiettivo di consentire allo studente di ampliare la propria formazione in una realtà produttiva. A tal fine il Corso di Studio si è dotato di apposito regolamento per scegliere lo studente/gli studenti che potranno usufruire di tali opportunità

Link inserito: <http://>

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Il Corso di Laurea considera di grande rilievo la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionali al fine di aumentarne la competitività nel mondo del lavoro e anche favorirne il reclutamento professionale in ambito europeo ed extraeuropeo. A tal fine, il CdL si è attivando per stipulare accordi di mobilità studentesca (Erasmus, Visiting students ...) con strutture europee che presentino percorsi didattici e figure professionali analoghe a quelle in formazione

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/sspinternationalrelationsoffice>

Nessun Ateneo

## ▶ QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Il Corso di Studio, tramite i responsabili del placement, si è attivato per costituire una rete di aziende pubbliche e/o private che operano nello specifico settore con l'obiettivo di incrociare domanda e offerta di lavoro ma anche di fare conoscere ai neolaureati gli ambiti professionali e lavorativi in cui possono inserirsi. Le aziende partecipanti, dopo stipula di una convenzione con il Corso di studio stesso, e facendo seguito alle indicazioni nazionali e regionali, offrono la possibilità ai neolaureati (titolo acquisito da ≤ 12 mesi) di approfondire le competenze professionali già acquisite. Il CdS sostenendo le attività di placement che prevede un rapporto a tempo determinato da 2 a 6 mesi rinnovabile per un

massimo di 12 mesi e il riconoscimento di un gettone di presenza, si propone di fare acquisire al neolaureato specifiche competenze che potrebbero rivelarsi utili ai fini dell'efficace inserimento nel mondo del lavoro.

#### A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areagualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese>

#### ▶ QUADRO B5

#### Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studio è promotore di Seminari di qualificazione su argomenti che caratterizzano la figura professionale a completamento del percorso formativo curriculare. A tal fine, vengono invitati professionisti del settore che hanno acquisito specifiche esperienze professionali ed esperti di comunicazione in ambito sanitario per favorire le capacità relazionali da attuare in abito lavorativo con altre figure professionali o con il pubblico

05/05/2019

#### ▶ QUADRO B6

#### Opinioni studenti

I dati di rilevazione dell'opinione degli studenti restituiscono un giudizio positivo complessivo (8.35) del Corso di studio. Rispetto ai singoli quesiti, anch'essi positivi (7.0 – 8.7) Tali valori seppure positivi indicano un minor grado di soddisfazione rispetto all'anno precedente, perché gravati da giudizi fortemente negativi per un insegnamento, ma anche probabilmente da attribuire allo svolgimento delle attività didattiche a distanza che non hanno permesso il fisiologico instaurarsi del rapporto studente-docente e complessivamente alla mancata realizzazione della "vita universitaria" che inevitabilmente avrà ricadute sfavorevoli negli anni a venire. In relazione ai suggerimenti, spicca la richiesta del 50.5% degli studenti, di voler ricevere in anticipo il materiale didattico. Tale richiesta è in contrapposizione con la possibilità da parte dei docenti di revisionare/aggiornare il materiale didattico in corso di svolgimento delle lezioni. Tuttavia, da una revisione delle schede di trasparenza è stato possibile evincere che testi consigliati sono sempre indicati, seppure nella maggioranza dei casi non rivolti agli studenti di questo CdS, e che ulteriore materiale didattico integrativo costantemente aggiornato (articoli scientifici, reviews, sinossi) sono forniti dai singoli docenti durante lo svolgimento del corso come ulteriore spunto di riflessione ed approfondimento

26/08/2022

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021

#### ▶ QUADRO B7

#### Opinioni dei laureati

L'efficacia della strutturazione dell'offerta formativa del CdS TLB è sostenuto dall'elevato grado di completa soddisfazione espresso dai laureati (46.2% 'decisamente sì' + 53.8% 'più sì che no') Questi dati supportano l'impianto organizzativo del CdS e quindi la qualità dell'offerta formativa erogata dal CdS TLB ed ulteriormente avvalorato dal 84.6% dei laureati si riscriverebbe nuovamente allo stesso corso di UNIPA. Ad un anno dal conseguimento della laurea, l'83.3% dei laureati risultano occupati in aziende del territorio regionale e nazionale ed il 100% di essi sfruttano le competenze acquisite con la laurea e con un elevato grado di soddisfazione (9.6/10)

26/08/2022

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgj-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106204800002&corsoclasse=2048&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgj-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106204800002&corsoclasse=2048&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1)



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il numero di studenti immatricolabili nel CdS è stabilito a livello nazionale (25 posti + 2 per studenti extracomunitari). È stato registrato un incremento progressivo di immatricolati, fino a colmare la quota di posti. 07/09/2022

Didattica - Il Corso di studio ha adottato provvedimenti utili agli studenti per superare alcune carenze nei saperi di base ed ha anche adeguato l'erogazione delle attività formative per sostenere la formazione di studenti svantaggiati. Tutti gli indicatori di valutazione della didattica registrano un trend positivo e la maggior parte dei parametri risultano superiori alla media dell'area geografica di riferimento. A fronte del 100% degli studenti che hanno proseguito gli studi al secondo anno nello stesso CdS, è stato registrato un lieve rallentamento nel proseguimento delle carriere, probabilmente da attribuire all'emergenza pandemica.

Accesso al lavoro - Gli indicatori di accesso al lavoro risultano molto favorevoli con oltre l'80% dei laureati che risultano occupati entro un anno dal conseguimento della laurea.

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Ad un anno dal conseguimento della laurea, l'83.3% dei laureati risulta occupato in aziende del territorio regionale e nazionale ed il 100% di essi sfruttano le competenze acquisite con la laurea e con un elevato grado di soddisfazione (9.6/10) 07/09/2022

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0380107303300001>

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le valutazioni degli studenti da parte dei tutor dei tirocini professionalizzanti indicano profili di interesse e competenze variegati ma complessivamente soddisfacenti. Tali valutazioni sono parte integrante del voto dell'esame per l'acquisizione dei CFU dei tirocini. 07/09/2022





18/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

[www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti\\_regolamenti/Ed\\_202\\_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18\\_04\\_2017.pdf](http://www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf)

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto\\_2225\\_2019\\_politiche\\_qualit.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf))

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

#### Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;

- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi\*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

\*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 ([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf))

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti

fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS

13/04/2016



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)
<b>Nome del corso in inglese</b> 	Biomedical Laboratory techniques
<b>Classe</b> 	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedico2166">https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedico2166</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> 	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



## Docenti di altre Università



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FERRARO Donatella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
<b>Altri dipartimenti</b>	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"



## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BLLCHR81E51G273G	BELLIA	Chiara	BIO/12	05/E	PA	1	
2.	DFRSMN86E04G273H	DI FRANCO	Simone	MED/46	06/N	RD	1	
3.	FRRDTL58B49G273H	FERRARO	Donatella	MED/07	06/A	PA	0,5	
4.	GGGMRM83P46F952S	GAGGIANESI	Miriam	MED/46	06/N	RD	1	
5.	GMBCRN87S63G348H	GAMBINO	Caterina Maria	BIO/12	05/E	RD	1	
6.	STSGRG65H22G273C	STASSI	Giorgio	MED/46	06/N	PO	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

**Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)**



## Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
Cappa	Vincenzo	Figure professionali	2022/23	<a href="#">Scarica Curriculum</a>	<a href="#">Scarica Accordo</a>
Graceffa	Domenico	Figure professionali	2022/23	<a href="#">Scarica Curriculum</a>	<a href="#">Scarica Accordo</a>
De Simone	Vincenzo	Figure professionali	2022/23	<a href="#">Scarica Curriculum</a>	<a href="#">Scarica Accordo</a>
Oliveri	Giuseppa	Figure professionali	2022/23	<a href="#">Scarica Curriculum</a>	<a href="#">Scarica Accordo</a>
Muscarella	Chiara	Figure professionali	2022/23	<a href="#">Scarica Curriculum</a>	<a href="#">Scarica Accordo</a>



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Correnti	Ester	ester.correnti99@gmail.com	
Cudia	Marika	marika.cudia@gmail.com	
Lucania	Roberta	robertalucania@alice.it	
Mancuso	Roberta	roberta.mancuso03@community.unipa.it	



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CABIBI	Daniela
CRAXI	LUCIA
FERRARO	Donatella
LUCANIA	ROBERTA (RAPPRESENTANTE STUDENTI)
SCOLA	Letizia



## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SCOLA	Letizia		
BELLIA	Chiara		
CALA'	Cinzia		
CABIBI	Daniela		
DI FRANCO	Simone		
CABIBBO	Giuseppe		
GRASSEDONIO	Emanuele		



## Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

Si - Posti: 27

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



## Sedi del Corso



**Sede del corso: Via del Vespro, 129 - 90127 Palermo - PALERMO**

Data di inizio dell'attività didattica

03/10/2022

Studenti previsti

27



## Altre Informazioni



**Codice interno  
all'ateneo del corso**

**Massimo numero di  
crediti riconoscibili**

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

**Corsi della  
medesima classe**

- Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)
- Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)
- Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)
- Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) *approvato con D.M. del 24/05/2011*



## Date delibere di riferimento



**Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico**

04/05/2010

**Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico**

17/05/2010

Data di approvazione della struttura didattica

25/03/2010

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

13/04/2010

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

09/12/2009

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



## Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea risulta dalla trasformazione del corso ex DM 509 di analoga denominazione. La trasformazione risulta corretta e finalizzata a migliorare l'efficienza e la qualità del corso. Gli obiettivi formativi sono ben descritti, congrui e significativi. La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. Buona articolazione in riferimento ai descrittori europei del titolo di studio con adeguata descrizione delle modalità di verifica degli stessi. La presenza nelle attività affini/integrative di SSD già presenti tra le attività formative di base e caratterizzanti è ben argomentata. Il corso fa parte della classe L/SNT3, che comprende anche i corsi in 'Igiene dentale', in 'Dietistica' e in 'Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia', attivati dalla stessa facoltà, e risulta ben chiara la motivazione della istituzione di più corsi nella stessa classe.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

*Linee guida ANVUR*

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso di studio risulta dalla trasformazione del corso ex DM 509 di analoga denominazione. La trasformazione risulta corretta e finalizzata a migliorare l'efficienza e la qualità del corso. Gli obiettivi formativi sono ben descritti, congrui e significativi. La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. Buona articolazione in riferimento ai descrittori europei del titolo di studio con adeguata descrizione delle modalità di verifica degli stessi. La presenza nelle attività affini/integrative di SSD già presenti tra le attività formative di base e caratterizzanti è ben argomentata. Il corso fa parte della classe L/SNT3, che comprende anche il corso in 'Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia', attivati dalla stessa facoltà, e risulta ben chiara la motivazione della istituzione di più corsi nella stessa classe.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



▶ Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	202277475	<b>ANATOMIA PATOLOGICA</b> (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA - C.I.) <i>semestrale</i>	MED/08	Daniela CABIBI <a href="#">CV</a> Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/08	<a href="#">30</a>
2	2022	202290312	<b>BIOCHIMICA CLINICA</b> (modulo di BIOCHIMICA CLINICA C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/12	<b>Docente di riferimento</b> Chiara BELLIA <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10)	BIO/12	<a href="#">40</a>
3	2022	202290931	<b>BIOCHIMICA CLINICA APPLICATA</b> (modulo di BIOCHIMICA CLINICA C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/12	Concetta SCAZZONE <a href="#">CV</a> Ricercatore confermato	BIO/12	<a href="#">30</a>
4	2022	202290472	<b>CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA</b> (modulo di BIOCHIMICA E FISICA C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/10	Gabriella SCHIERA <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10)	BIO/10	<a href="#">30</a>
5	2020	202277443	<b>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA</b> (modulo di MEDICINA INTERNA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI C.I.) <i>semestrale</i>	MED/36	Emanuele GRASSEDONIO <a href="#">CV</a> Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	MED/36	<a href="#">30</a>
6	2020	202277408	<b>ENDOCRINOLOGIA</b> (modulo di PATOLOGIA SISTEMATICA C.I.) <i>semestrale</i>	MED/13	Giuseppe PIZZOLANTI <a href="#">CV</a> Ricercatore confermato	MED/13	<a href="#">30</a>
7	2020	202277588	<b>ETICA E STORIA DELLA MEDICINA</b> (modulo di ETICA E MANAGEMENT IN SANITA' C.I.) <i>semestrale</i>	MED/02	Lucia CRAXI <a href="#">CV</a> Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	MED/02	<a href="#">30</a>
8	2022	202290899	<b>FISICA APPLICATA</b> (modulo di BIOCHIMICA E FISICA C.I.) <i>semestrale</i>	FIS/07	Luca INNOCENTI <a href="#">CV</a> Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	FIS/03	<a href="#">30</a>
9	2022	202290773	<b>FISIOLOGIA</b> <i>semestrale</i>	BIO/09	Pierangelo SARDO <a href="#">CV</a> Professore Ordinario (L. 240/10)	BIO/09	<a href="#">30</a>
10	2020	202277344	<b>GASTROENTEROLOGIA</b> (modulo di PATOLOGIA	MED/12	Giuseppe CABIBBO <a href="#">CV</a> Ricercatore a t.d. -	MED/12	<a href="#">30</a>

			SISTEMATICA C.I.) semestrale		t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)		
11	2020	202277440	<b>IGIENE GENERALE ED APPLICATA</b> (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E DELLA PREVENZIONE C.I.) semestrale	MED/42	Fabio TRAMUTO <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10)	MED/42	<a href="#">30</a>
12	2021	202284508	<b>IMMUNOEMATOLOGIA</b> (modulo di PATOLOGIA CLINICA -C.I.) semestrale	MED/05	Letizia SCOLA <a href="#">CV</a> Ricercatore confermato	MED/05	<a href="#">30</a>
13	2020	202277407	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b> (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E DELLA PREVENZIONE C.I.) semestrale	MED/44	Alberto FIRENZE <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10)	MED/44	<a href="#">30</a>
14	2020	202277513	<b>MEDICINA INTERNA</b> (modulo di MEDICINA INTERNA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI C.I.) semestrale	MED/09	Gaspare PARRINELLO <a href="#">CV</a> Professore Associato confermato	MED/09	<a href="#">30</a>
15	2021	202284569	<b>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</b> (modulo di MICROBIOLOGIA CLINICA -C.I.) semestrale	MED/07	Simona DE GRAZIA <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10)	MED/07	<a href="#">30</a>
16	2021	202284513	<b>MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA CLINICA</b> (modulo di MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA CLINICA C.I.) semestrale	MED/07	Cinzia CALA' <a href="#">CV</a> Ricercatore confermato	MED/07	<a href="#">30</a>
17	2020	202277441	<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> (modulo di ETICA E MANAGEMENT IN SANITA' C.I.) semestrale	SECS-P/10	Docente non specificato		30
18	2021	202284566	<b>PATOLOGIA CLINICA</b> (modulo di PATOLOGIA CLINICA -C.I.) semestrale	MED/05	Carmela BALISTRERI <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10)	MED/05	<a href="#">60</a>
19	2021	202284515	<b>PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE</b> (modulo di PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA C.I.) semestrale	MED/04	Anna AIELLO <a href="#">CV</a> Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)	MED/04	<a href="#">30</a>
20	2020	202277471	<b>PATOLOGIA MOLECOLARE</b> (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA - C.I.) semestrale	MED/46	Docente di riferimento Giorgio STASSI <a href="#">CV</a> Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/46	<a href="#">60</a>
21	2020	202277346	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b> (modulo di ETICA E	M-PSI/01	Docente non specificato		30

MANAGEMENT IN SANITA'  
C.I.)  
*semestrale*

22	2022	202290311	<b>SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO</b> <i>semestrale</i>	MED/46	<b>Docente di riferimento</b> Simone DI FRANCO <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	MED/46	<a href="#">60</a>	
23	2021	202284526	<b>SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO 1</b> (modulo di PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA C.I.) <i>semestrale</i>	MED/46	<b>Docente di riferimento</b> Giorgio STASSI <a href="#">CV</a> <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/46	<a href="#">30</a>	
24	2021	202284540	<b>SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO 2</b> (modulo di MICROBIOLOGIA CLINICA -C.I.) <i>semestrale</i>	MED/46	Docente non specificato		30	
25	2022	202290901	<b>SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO DI BASE</b> (modulo di BIOLOGIA E GENETICA C.I.) <i>semestrale</i>	MED/46	<b>Docente di riferimento</b> Miriam GAGGIANESI <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	MED/46	<a href="#">30</a>	
26	2021	202284506	<b>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> (modulo di PATOLOGIA CLINICA -C.I.) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente non specificato		30	
27	2020	202277446	<b>STATISTICA MEDICA</b> (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E DELLA PREVENZIONE C.I.) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente non specificato		30	
28	2022	202290933	<b>TIROCINIO I ANNO</b> <i>semestrale</i>	MED/46	Docente non specificato		300	
29	2021	202284533	<b>TIROCINIO II ANNO</b> <i>semestrale</i>	MED/46	Docente non specificato		300	
30	2020	202277555	<b>TIROCINIO III ANNO</b> <i>semestrale</i>	MED/46	Docente non specificato		300	
31	2021	202284564	<b>VIROLOGIA E VIROLOGIA SPECIALE</b> (modulo di MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA CLINICA C.I.) <i>semestrale</i>	MED/07	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Donatella FERRARO <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/07	<a href="#">30</a>	
							ore totali	1840



## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 12
	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/01 Statistica medica ↳ <i>STATISTICA MEDICA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia ↳ <i>FISIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	11 - 24
	BIO/10 Biochimica ↳ <i>CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica ↳ <i>BIOCHIMICA CLINICA (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>BIOCHIMICA CLINICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/13 Biologia applicata ↳ <i>BIOLOGIA E GENETICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna ↳ <i>MEDICINA INTERNA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	3	3	3 - 6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 22 (minimo da D.M. 22)</b>				

Totale attività di Base	27	22 - 42
-------------------------	----	---------

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/04 Patologia generale	38	38	30 - 40
	↳ <i>PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	↳ <i>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA CLINICA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>VIROLOGIA E VIROLOGIA SPECIALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/08 Anatomia patologica			
	↳ <i>ANATOMIA PATOLOGICA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO DI BASE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO 1 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO 2 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>PATOLOGIA MOLECOLARE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Scienze medico-chirurgiche	MED/05 Patologia clinica	9	9	2 - 12
	↳ <i>PATOLOGIA CLINICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>IMMUNOEMATOLOGIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze della prevenzione e dei	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	3	3	2 - 9

servizi sanitari	↳ <i>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/12 Gastroenterologia ↳ <i>GASTROENTEROLOGIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>  MED/13 Endocrinologia ↳ <i>ENDOCRINOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	4 - 9
Scienze umane e psicopedagogiche	MED/02 Storia della medicina ↳ <i>BIOETICA (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	2	2	2 - 6
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	3	3	2 - 6
Scienze del management sanitario	SECS-P/10 Organizzazione aziendale ↳ <i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	2	2	2 - 6
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio ↳ <i>TIROCINIO I ANNO (1 anno) - 20 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>TIROCINIO II ANNO (2 anno) - 20 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>TIROCINIO III ANNO (3 anno) - 20 CFU - semestrale - obbl</i>	60	60	60 - 60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 104 (minimo da D.M. 104)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			123	104 - 148

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative		6	6	3 -

affini o integrative	MED/42 Igiene generale e applicata			12
	↳ <i>IGIENE GENERALE ED APPLICATA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	↳ <i>MEDICINA DEL LAVORO (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			6	3 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
<b>Totale Altre Attività</b>		24	24 - 24

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>	
<b>CFU totali inseriti</b>	180	153 - 226



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-PSI/01 Psicologia generale	8	12	8
	MED/01 Statistica medica			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	11	24	11
	BIO/13 Biologia applicata			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna	3	6	3
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:</b>		22		
<b>Totale Attività di Base</b>		22 - 42		



## Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/03 Genetica medica			
	MED/04 Patologia generale			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	MED/08 Anatomia patologica			
	MED/09 Medicina interna	30	40	30
	MED/15 Malattie del sangue			
	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio			
Scienze medico-chirurgiche	MED/05 Patologia clinica			
	MED/08 Anatomia patologica	2	12	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	2	9	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/12 Gastroenterologia			
	MED/13 Endocrinologia	4	9	4
Scienze umane e psicopedagogiche	MED/02 Storia della medicina			
	SPS/07 Sociologia generale	2	6	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	6	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	6	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	60	60	60

<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:</b>	104
--	-----

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	104 - 148
--	-----------

 **Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	3	12	-

<b>Totale Attività Affini</b>	3 - 12
-------------------------------	--------

 **Altre attività**

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariati ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	
--	--

**Riepilogo CFU****CFU totali per il conseguimento del titolo****180**

Range CFU totali del corso

153 - 226

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN****Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

La motivazione dell'istituzione di più corsi nella stessa classe deriva dalla natura stessa dei Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie; infatti queste Lauree sono abilitanti all'esercizio di professioni specifiche che, pur risiedendo nella stessa classe, presentano contenuti e caratteristiche ben diverse tra loro.

**Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività**



## Note relative alle attività caratterizzanti

